

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

وَإِذَا سَأَلَكَ عِبَادِي عَنِّي فَإِنِّي قَرِيبٌ أُجِيبُ دَعْوَةَ الدَّاعِ إِذَا دَعَانِ

فَلْيَسْتَجِيبُوا لِي وَلْيُؤْمِنُوا بِي لَعَلَّهُمْ يَرْشُدُونَ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

أَدْعُوا اللَّهَ وَأَنْتُمْ مُوقِنُونَ بِالْإِجَابَةِ...

L'INVOCAZIONE: L'ESPRESSIONE VERBALE DEL RIFUGIO IN NOSTRO SIGNORE

Onorevoli Musulmani!

Nel versetto coranico che ho recitato, il nostro Signore l'Altissimo afferma quanto segue: **“Quando i Miei servi ti chiedono di Me, ebbene Io sono vicino! Rispondo all'appello di chi Mi chiama quando Mi invoca. Procurino quindi di rispondere al Mio richiamo e credano in Me, sì che possano essere ben guidati.”**¹

Nell'hadith sharif che ho letto invece, il nostro Amato Profeta (pbsl) disse come di seguito: **“Invocate Allah, credendo con tutto il cuore che sarà accettato...”**²

Cari Musulmani!

C'è una porta di rifugio che il nostro Signore l'Onnipotente ci ha concesso nei momenti di angoscia e abbondanza, nella gioia e nella tristezza, in ogni condizione e situazione. Il nome di questa porta è la porta dell'invocazione.

L'invocazione è una manifestazione verbale della nostra fede e servitù verso Allah. È una confessione della grandezza di nostro Signore e del fatto che abbiamo sempre bisogno del Suo aiuto. L'invocazione è la nostra supplica in cui chiediamo la misericordia e le benedizioni di Allah, il perdono e l'indulgenza insieme le nostre adorazioni. È un'espressione della nostra determinazione e impegno dopo aver adempiuto ai nostri doveri e responsabilità. L'invocazione è un potere spirituale che ci mantiene in vita. È uno scudo che protegge dalle cattiverie.

Cari Musulmani!

Il nostro Signore l'Onnipotente ci ha insegnato gli esempi più rari dell'invocazione nel Sacro Corano dalle lingue dei profeti.

Nel linguaggio di Hazrat Adamo, l'invocazione significa il pentimento. Lui e la sua moglie Hazrat Havva si pentirono immediatamente di un errore commesso e si rifugiano in Allah con le parole come segue: **“O Signore nostro, abbiamo mancato contro noi stessi. Se non ci perdoni e non hai misericordia di noi, saremo certamente tra i perdenti.”**³

Nel linguaggio di Hazrat Ibrahim, l'invocazione significa la lealtà. Anche se lui ha superato molte prove difficili, non ebbe mai perso la sua sottomissione ad Allah e ebbe pregato come segue: **“O Signore nostro, fai di noi dei musulmani e della nostra discendenza una comunità musulmana.”**⁴

Nel linguaggio di Hazrat Ayyub, l'invocazione significa la pazienza e la forza dell'animo. Chiese la

guarigione al suo Signore con la seguente preghiera di fronte alla malattia implacabile che ebbe avuto: **“O Signore mio, il male mi ha colpito, ma Tu sei il Più misericordioso dei misericordiosi!”**⁵

Cari Credenti!

Nel linguaggio di Hazrat Yusuf, l'invocazione è il desiderio di essere una brava persona e di raggiungere un buon fine. Subì molte difficoltà di fronte a brutte calunnie perché non venne a compromessi sulla sua castità, e pregò il suo Signore come segue: **“O mio Dio! Tu sei colui che mi protegge in questo mondo e nell'aldilà. Prendi la mia vita come essere Musulmano e aggiungimi alle persone giuste!”**⁶

Nel linguaggio di Hazrat Mosè, l'invocazione significa chiedere l'aiuto e la comodità ad Allah. Lui non si piegò mai alla tirannia dei tiranni miscredenti, non perse la speranza e pregò Allah dicendo: **“O Signore mio, Aprimi il petto. Facilita il mio compito.”**⁷

Nel linguaggio di Hazrat Gesù, l'invocazione significa chiedere un sostentamento halal e pulito. Presentò ad Allah le richieste di coloro che credevano in lui con la preghiera come segue: **“O Allah nostro Signore, fa' scendere su di noi, dal cielo. Tu che sei il migliore dei sostentatori.”**⁸

Cari Musulmani!

Ci sono molti bellissimi esempi dell'invocazione per noi in molti hadith del nostro Profeta (pbsl). Dalle sue preghiere apprendiamo lo scopo della nostra creazione, lo scopo della nostra esistenza. Vediamo i modi in cui possiamo raggiungere la felicità in questo mondo e la salvezza eterna nell'aldilà. Nelle sue preghiere vediamo cosa significano per un credente la fede, il culto e la buona morale; in breve, vediamo lo sforzo di essere una brava persona, un Musulmano sincero.

Cari Credenti!

Non priviamoci delle benedizioni dell'invocazione e della pace e tranquillità che essa dona. Preghiamo con tutto il cuore il nostro Signore per la salvezza della nostra famiglia, della nostra nazione e dell'intera umanità.

Preghiamo Allah l'Onnipotente per la salvezza dei nostri fratelli che sono sottoposti all'oppressione a Gaza e in diverse parti del mondo.

Concludo il mio sermone con la preghiera dell'ultimo versetto della Surat al-Baqara, che recitiamo ogni giorno dopo la preghiera notturna:

وَاعْفُ عَنَّا وَاعْفِرْ لَنَا وَارْحَمْنَا أَنْتَ مَوْلَانَا فَانصُرْنَا عَلَى الْقَوْمِ الْكَافِرِينَ

“O Signore nostro, perdonaci! Abbi misericordia di noi! Trattaci con la Tua misericordia! Tu sei il nostro patrono e aiutante; dacci la vittoria sui miscredenti!”⁹

¹ Al Baqara, 2/186.

² Tirmidhî, Deavât, 65.

³ Al A'râf, 7/23.

⁴ Al Baqara, 2/128.

⁵ Al Anbiyâ, 21/83.

⁶ Yûsuf, 12/101.

⁷ Tâhâ, 20/25, 26.

⁸ Al Mâida, 5/114.

⁹ Bakara, 2/286.